Calciomercato Inter, tanti nomi sul taccuino di Marotta

Calciomercato Inter, tanti nomi sul taccuino di Marotta

Giornata ricca di notizie per i colori nerazzurri. I temi principali, in assenza di calcio giocato, sono le trattative di mercato. Adesso che il campionato è fermo è l'occasione giusta per fare qualche bilancio della stagione giocata fino ad ora e su quella che verrà, sui giocatori del presente e su quelli del futuro. Un nome in uscita, secondo ***Tuttomercatoweb***, è quello dello spagnolo **Borja Valero**, già in odore di cessione dallo scorso calciomercato. Il centrocampista è vicino alle 100 presenze (ne mancano 10) in maglia nerazzurra ma sembra non ce ne saranno altre. Su di lui, infatti, c'è il forte interesse del **Maiorca** e la volontà di far ritorno in patria dopo tanti anni in Italia potrebbe essere determinante per il buon esito della trattativa. A questo va aggiunta poi la grande concorrenza nello stesso ruolo, dove mister Conte sembra preferire i più giovani **Barella** e **Sensi**, per dinamismo e per duttilità.

Sull'ex Fiorentina c'è anche l'interesse di club di MLS, cinesi e anche da qualche club argentino.

Per un nome in uscita ce ne sono altri possibili in entrata come quello, mai dimenticato, di **Olivier Giroud**. Il francese era già stato corteggiato nella scorsa sessione di mercato invernale ma poi non se n'è fatto più nulla. **Conte**, però, non ha cancellato il suo nome dalla lista e sarebbe lieto di poter lavorare ancora con lui dopo l'esperienza al **Chelsea** per 6 mesi nel 2018. Sull'attaccante c'è anche la forte concorrenza della **Lazio**.

Un altro nome sul taccuino di Marotta, secondo la ***Gazzetta dello Sport***, è quello del difensore del **Paris Saint Germain Thomas Meunier** che potrebbe arrivare a parametro zero in estate. Sul Belga c'è anche l'interesse del **Borussia Dortmund** e si preannuncia un'altra battaglia con i gialloneri, così come nel girone di **Champions League** di questo anno. Vedremo se questa volta avrà la meglio la società nerazzurra.

C’è poi un altro belga che fa gola a Conte ed è il difensore del Tottenham **Thomas Vertonghen s**ul quale c’è anche l’interesse di **Napoli** e **Roma.**

In mattina ha parlato ai microfoni della trasmissione **Maracanà** il procuratore **Oscar Damiani** che ha detto la sua su alcuni temi che riguardano la società nerazzurra.

Sul possibile ritorno di **Icardi**, il procuratore ha risposto cosi: *“Non sta giocando, Cavani è tornato titolare. Non vorrei sia una mossa per far calare il prezzo all’Inter. Sarà comunque il centravanti del Psg anche il prossimo anno”.*

Su Lautaro ha aggiunto: *“**Lautaro** credo debba rimanere all’Inter se vuole vincere. Può fare una bella coppia con Lukaku”.*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell’Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Fiorentina, obiettivo Kumbulla e Malinovskyi

Fiorentina, obiettivo Kumbulla e Malinovskyi

La **Fiorentina** è al lavoro per studiare già i colpi per la prossima stagione. Come riportato da *Calciomercato.com*, il presidente **Rocco Commisso** ha dato mandato al **DS Daniele Pradè** di andare forte su due nomi: **Marash Kumbulla e Russian Malinovskyi**. La *Viola* ha la ferma volontà di rinforzare la rosa e ambire alle zone europee della classifica. Il piano dei dirigenti viola è quello di **trattenere i talenti in rosa**, che compongono lo zoccolo duro del gruppo, al quale dovranno essere **aggiunti giovani di potenziale**, necessari per il salto di qualità.

Il primo nome sul taccuino di **Pradè** è quello di **Marash Kumbulla**: difensore centrale classe 2000 di proprietà del Verona, sul quale c'è l'interesse di mezza Serie A, anche se i viola dopo l'affare Amrabat possono vantare un canale privilegiato con gli scaligeri. **Kumbulla** è valutato al momento circa **25 milioni di euro**.

L'altro nome buono per **Pradè** è **Ruslan Malinovskyi**: talentuoso trequartista classe '93 di proprietà dell'Atalanta, in viola sarebbe l'uomo ideale da schierare tra le linee per dare qualità alla manovra. **Malinovskyi** ha una valutazione di circa **15-20 milioni di euro**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di

Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Torino: nel mirino Petagna e Bonaventura

Torino: obiettivo Petagna

Secondo *Tuttosport*, il **Torino** sta pensando già all'attaccante che prenderà il posto di **Simone Zaza**, in uscita e ancora sul taccuino del Sassuolo, club che lo conosce bene. Il primo nome in lista è **Andrea Petagna**. **La punta della SPAL ha firmato per il Napoli in vista della prossima stagione, ma gli azzurri potrebbero girarlo subito ai granata per arrivare a Belotti**.

C'è l'offerta per Bonaventura

Sempre secondo il quotidiano torinese, la squadra di Longo fa sul serio per **Giacomo Bonaventura**: il presidente **Cairo** avrebbe già messo sul piatto la propria offerta: **1,5 milioni di euro per tre anni** e la promessa di essere al centro del progetto tecnico granata. Il calciatore è ormai **a un passo dall'addio dal Milan a parametro zero** e parlerà col suo agente **Mino Raiola**, anche se la sensazione è che aspetterà ancora per valutare bene tutte le proposte che arriveranno nelle prossime settimane

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi

acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Calciomercato Lazio, per Strakosha pronto il rinnovo fino al 2025

Calciomercato Lazio, per Strakosha pronto il rinnovo fino al 2025

Calciomercato Lazio. Il portiere albanese **Thomas Strakosha** è pronto a rinnovare il suo contratto in scadenza 2022 e prolungarlo di altri 3 anni, fino al **2025.** La società **biancoceleste** è pronta ad anticipare le possibili offensive di mercato della Premier League, con **Tottenham** ed **Everton** su tutte. Strakosha ha convinto sempre più negli ultimi anni, tanto da diventare titolare e attualmente il portiere della difesa meno battuta di questa **Serie A** con soli 23 gol subiti. Dal canto suo il **numero 1** biancoceleste sarebbe felice di proseguire la sua avventura a Roma, in un ambiente in cui è stimato e dove ha la fiducia del mister e compagni. Già la scorsa estate erano arrivati dei sondaggi dalla Premier League ma alla fine nessuna trattativa si è concretizzata. per quanto riguarda le cifre la società di Claudio Lotito è pronta a offrire 1,5 di fisso più vari bonus per arrivare a **2 milioni**, mentre il 25enne vorrebbe arrivare a cifre più alte, soprattutto in virtù delle ottime stagioni fin qui disputate.

Strakosha ha vestito la maglia biancoceleste in 154 occasioni, considerando tutte

le competizioni, nelle quali ha subito 176 reti. Nel corso della sua carriera ha vinto **2 Coppe Italia** e **2 Supercoppe Italiane**. Attualmente, secondo le stime del sito Transfermarkt, il suo valore di mercato è di **25 milioni di €**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Sandro Tonali si racconta

Sandro Tonali si racconta

Il giovane regista del Brescia, il fenomenale Sandro Tonali, si è raccontano in una lunga intervista al *Corriere della Sera*, dove ha toccato tantissimi argomenti riguardo se stesso e l'ambiente calcio.

Il suo presidente Cellino dice che considera la stagione conclusa. E che se vi obbligano a tornare in campo, ritira la squadra.

«Sto col presidente. Giocheremo solo se e quando sarà davvero possibile, non un giorno prima. Si è giocato anche troppo, prima di interrompere. Ricordo l'atmosfera surreale della partita col Sassuolo, l'ultima. Non aveva senso. Qui parliamo di morti, di ospedali, di salute. Il pallone è una festa. Io posso anche essere pronto a giocare, ma la gente lo è? Festeggiare per un gol? Arrabbiarsi per una sconfitta? Con quello che sta succedendo? Non scherziamo. La mia famiglia è a Lodi, io vivo a Brescia. Non vedo il mio papà e la mia mamma da due mesi. Il calcio è una cosa, la vita vera un'altra. E lo dice uno per il quale il calcio è tutto, un sogno che si sta avverando».

Il Brescia è ultimo. C'è chi sostiene sia una mossa di convenienza per restare in serie A.

«Io non voglio nessun regalo. Siamo dove siamo perché ce lo meritiamo. Ma la salute viene prima di tutto. Quando si potrà giocare, giocheremo. A porte chiuse, se così si deciderà. Ma, vedrete, sarà un altro Brescia. Perché giocheremo anche per chi sta soffrendo, per chi ha perso un nonno o un papà, per chi allo stadio non ci sarà. Daremo quello che non siamo riusciti a dare fin qui. Perché solo chi vive a Brescia o Bergamo sa quello che stiamo passando. È come la guerra. Da fuori forse non si può capire. Ma credo che tutti usciremo migliori da questa emergenza mondiale».

C'è qualcosa che sta imparando dalla quarantena, da queste nuove regole di vita?

«A dare il peso giusto alle cose. Abito a Cellatica, un paese appena fuori Brescia. Qui si sentono ambulanze a tutte le ore del giorno e della notte, gli ospedali sono in una situazione drammatica. Ho la fortuna di poter stare accanto alla mia ragazza. Stiamo insieme da cinque mesi. Uno, passato in quarantena. Ieri abbiamo costruito un campo da tennis in giardino, mettendo la rete, tracciando le righe. Per fortuna abbiamo uno spazio grande».

Come fa a tenersi in forma? Alcuni suoi colleghi sostengono sia impossibile, che al massimo si possono limitare i danni.

«Io e Giulia facciamo quello che fanno tutti: videochiamate, playstation, guardiamo le nuove puntate della Casa di Carta. Ascolto Ultimo, il mio cantante preferito. Mi tengo in forma con i programmi che ci ha dato mister Lopez insieme al suo staff. Quando mi serve qualcosa un chiarimento, un consiglio, li chiamo. Qualche volta vado al centro sportivo per fare terapie. Insomma, sto bene. Ma non posso non pensare a chi soffre. Anche solo a chi un giardino o un cortile non ce

l’ha. Mia nonna a Sant’Angelo Lodigiano è a casa rinchiusa da un mese. Non può andare al cimitero a portare i fiori al nonno. Per lei è una privazione immensa. Come fai a non pensare a tutto a questo?».

Si discute da settimane sul taglio degli stipendi ai calciatori.
«Ognuno deve fare la sua parte».

C’è l’idea di organizzare a fine emergenza un’amichevole fra Brescia e Atalanta, la partita della memoria, fra le squadre delle due città più colpite dal Covid-19. Una partita per non dimenticare. Che ne pensa?
«Che io ci sto. È una grande idea. Con l’incasso da distribuire agli ospedali, a chi ha sofferto. Andrebbe organizzata tutti gli anni, d’estate. Per non dimenticare. Perché quando tutto questo inferno sarà finito, non dovremo dimenticare. Ma ripeto: io davvero credo che da tutto questo usciremo migliori, dobbiamo uscire migliori».

Ha pensato a quale sarà la prima cosa che farà?
«Una corsa. Anzi, un tiro in porta, in una porta vera»

Presto sarà estate. Al prossimo calciomercato ci sarà la fila. Inter, Juve, Chelsea, Manchester United: la vogliono tutti. Dove va?
«Non ci penso, non m’importa, non ora. E non lo dico così, per sviare. A me interessa chiudere al meglio la stagione, perché sento di avere ancora molto da dare al Brescia e a Brescia, che ha creduto in me. Poi, vedremo».

Cellino dice che non è in vendita nemmeno per 300 milioni. Fra l’altro al Brescia lei è arrivato gratis, a 12 anni, dal Piacenza fallito.
«Il presidente mi vuole bene, come a un figlio. E io voglio molto bene a lui, mi dà sempre consigli importanti. Non lo so, sono un sacco di soldi. Un po’ fa effetto sentire certe cifre, ma io sono sempre abbastanza calmo e sereno, è una mia qualità».

È vero che tifa Milan, anche se da bambino la scartavano sempre ai provini?
«Sì. E Gattuso era il mio idolo. Oggi fra i giocatori m’ispiro a Modric».

Lei gioca regista arretrato, alla Pirlo. Che ne pensa del fatto che la paragonino spesso a lui?
«Colpa dei capelli. Non mi dà fastidio, figuriamoci, però per me non è un

paragone adatto. Avere somiglianze è una cosa, ma poi in campo è tutto diverso, Pirlo aveva una qualità pazzesca. Non so chi riuscirà a raggiungerlo».

Lui era un regista vero, fu proprio Mazzone al Brescia ad arretrarlo in quel ruolo. Secondo il c.t. Mancini lei è tagliato anche come mezzala: avendo un po' più di libertà, arriverebbe forse anche qualche gol in più...
«Non mi spiacerebbe affatto. In fondo ho iniziato da mezzala. Ma dove mi mettono, sto. Basta giocare».

A proposito di Nazionale, quanto le è spiaciuto il rinvio dell'Europeo?
«Poco. Perché so che fra un anno saremo ancora più forti. Siamo un bellissimo gruppo, giovane, ambizioso, per me esserne parte è un orgoglio enorme. Che emozione, l'azzurro. Se cresciamo come esperienza, possiamo solo migliorare. E se miglioriamo, diventiamo forti davvero».

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Moratti:" Bisogna sostenere il calcio minore. Messi all'Inter? Si può fare"

L' ex-presidente dell'Inter Massimo Moratti, ospite di Radio anch'io sport (Rai Radio 1), ha parlato dell'eventuale ripartenza del calcio italiano, soffermandosi su un aspetto fino ad ora poco trattato, ma anche di un vecchio pallino di mercato dei nerazzurri:"***Attenzione a trascurare il calcio di base****. Le squadre d'élite, che costituiscono il 2% del calcio italiano, trascinano il resto del movimento, ma* ***senza una solida base la piramide rischia di crollare.*** **I sacrifici che stiamo chiedendo ai grandi club** *ed i soldi risparmiati con il taglio degli stipendi ai giocatori,* ***dovrebbero essere tradotti anche in forme di sostegno del calcio minore****. Sono le piccole società quelle che rischiano di più e in questo momento nemmeno il mondo industriale può sostenerle, essendo esso stesso in difficoltà".*

Come e quando far ricominciare a giocare:*"Istintivamente non è un tema che si accoglie con piacere.* ***Sono polemiche comprensibili, anche da un punto di vista economico, ma un po' stridono con il dramma che stiamo vivendo****. Non so se costituiscano una distrazione o un peso maggiore .Forse* ***è presto per prendere una decisione. Bisognerà valutare con estrema attenzione la salute dei giocatori****. Non si può pensare di decidere 'pronti, via' ed il giorno dopo ripartire"*

Messi all'**Inter** :"***Credo che non sia per niente un sogno proibito****. Non lo era forse anche prima di questa disgrazia e penso che ci sia uno sforzo della proprietà per cercare di portarlo all'Inter. Non so se la situazione attuale possa cambiare in positivo o in negativo questo obiettivo ma è stato sparigliato tutto. C'è anche da non essere esageratamente opportunisti perchè approfittare della situazione può spaccare il calcio ma penso che ci sia la possibilità di vedere cose abbastanza strane a fine stagione*".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

[Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A]

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Tommasi sul coronavirus: "Il calcio pensa all'emergenza economica"

Tommasi sul coronavirus: "Il calcio pensa all'emergenza economica"

Il mondo del calcio si sta riunendo per fronteggiare al meglio il coronavirus; tante le ipotesi messe sul tavolo nel tentativo di poter tornare in campo e terminare la stagione calcistica. Presidenti e giocatori stanno cercando una soluzione comune per superare le difficoltà causate dall'emergenza. Il presidente dell'**AIC**, **Damiano Tommasi**, a tal proposito a rilasciato delle dichiarazioni interessanti al **Corriere dello Sport**.per rispondere alle accuse di **Zazzaroni** che riteneva inutile l'operato dell'AIC. Ecco le sue parole: *"L'agenda la detta il Coronavirus e nella vicenda Juve nessuno ha scavalcato nessuno. Lavoriamo per far andare d'accordo club e calciatori. L'idea che mi sono fatto è che le considerazioni attuali su tagli a stipendi o meno, chiusura anticipata o meno, giocare d'estate o meno,*

siano, ad oggi, per l'80% con priorità all'emergenza economica e per il 20% all'emergenza sanitaria. Lo slogan ottimistico del 'tornerà tutto come prima!' sarà per il calcio, una triste conclusione". Dichiarazioni importanti e che fanno capire, ancora una volta, come il problema sia serio e vado affrontato con la massima serietà

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Zaniolo:" La Roma è tutto, non ho motivi per andarmene"

Zaniolo:" La Roma è tutto, non ho motivi per

andarmene”

Nicolò **Zaniolo** trascorre l’isolamento al lavoro per recuperare dall’infortunio che lo tiene fermo dal 12 gennaio, consapevole di tutto l’interesse che si è generato intorno a lui. Nonostante ciò **non ha intenzione di lasciare la Roma**. Di questo e altro ha parlato nel corso dell’intervista al *Messaggero*. Queste le parole di Zaniolo:

“***La Roma per me è tutto****, mi ha regalato emozioni indescrivibili a partire dall’esordio al Bernabeu. Mi ha fatto esultare, giocare all’Olimpico e sentire amato dai tifosi. Quindi,* ***non vedo il motivo per cui debba cambiare e spero di rimanere qui per tantissimi altri anni****.*

*L’****infortunio*** *al ginocchio è stata una bella batosta. Sono riuscito a superarla solo dopo le prime due-tre settimane che sono state molto dure. Il mio carattere non è mai cambiato e sono stato sempre sorridente e felice. Ogni giorno mi do degli obiettivi da raggiungere e superare. Il ginocchio risponde bene, spero di tornare in campo più forte di prim*a.

Appena ho visto ***la foto del bambino che giocava con la mia maglia a Milano*** *sono rimasto stupito, contento. La passione per il calcio c’è sin da piccoli e quel bambino la rispecchiava in pieno. Sono orgoglioso che indossasse la mia maglia ed è segno che qualcosa di buono ho fatto e che dovrò continuare così per rimanere nel cuore di questi bambini che hanno grandi sogni. Se lo avessi davanti lo porterei sicuramente a Trigoria per fargli vedere come ci comportiamo e alleniamo. Un piccolo gesto ma credo che lo farebbe molto felice.*

L’Europeo? *In questo momento è difficile provare emozioni positive perché siamo tutti rinchiusi in casa ed è un periodo molto duro. Di certo poter sperare di nuovo di giocarlo è un’emozione bellissima, voglio riuscire ad arrivarci al 100%.*

Sono molto orgoglioso di far parte della famiglia Roma*. Sì, perché per me la Roma è davvero una famiglia e lo sta dimostrando in questo brutto momento in cui tutti si stanno aiutando, a partire dalla società fino ad arrivare ai tifosi. Voglio ringraziare tutti, giocatori compresi. Riusciremo a uscire da questo momento per tornare ad abbracciarci di nuovo.”*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus, presidenti divisi sul taglio degli stipendi

Coronavirus, presidenti divisi sul taglio degli stipendi

Ore frenetiche per il mondo del calcio che sta cercando di capire come, ma soprattutto quando, ripartire. L'obiettivo, infatti, è quello di terminare la stagione considerando come una definitiva sospensione porterebbe conseguenze gravissime per il sistema calcio. In attesa di tornare sul campo, però, bisogna prendere provvedimenti per fronteggiare al meglio il coronavirus. Uno di questi è il taglio degli stipendi seguendo l'esempio della Juventus; su questo argomento presidenti e giocatori di Serie A (che, in quanto sistema, non riesce a trasmettere un segnale di unione) sono divisi. L'AIC, infatti, non è d'accordo sul congelare quattro mensilità come fatto dai bianconeri ma vorrebbe fosse bloccata soltanto quella di marzo. Altra questione da risolvere in un momento estremamente delicato.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE]

[Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A]

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Serie A, Nicchi: "Alla ripresa potrebbe non esserci il VAR"

Serie A, Nicchi: "Alla ripresa potrebbe non esserci il VAR".

Tra le varie misure da individuare per la ripresa dei campionati di calcio dopo la fine dell'emergenza **Covid-19**, ci sarà da valutare come organizzare il lavoro arbitrale.

In particolare la valutazione da fare è sulla **VAR** room, attualmente non utilizzabile nel caso in cui ci saranno da osservare le ormai note misure per evitare il contagio, non permettendo la distanza necessaria e creando un assembramento, seppur minimo, di persone.

L'idea dunque è quella di sospendere l'utilizzo del VAR quando si riprenderà,

come annunciato nella giornata di ieri da **Marcello Nicchi**, presidente dell'**AIA**, a la *Domenica Sportiva*: "*Potrebbe essere una cosa che ci viene costretta. Come sapete oggi la VAR viene fatta in furgoni, ambienti angusti, vicini ad altri operatori che non sai chi ha frequentato prima di arrivare lì. Si rischia che non ci siano le distanze di sicurezza, io auspico che non accada, ma potrebbe esserci anche questo problema.*"

Oltre il VAR, la preoccupazione del Presidente AIA, è rivolta anche ai campionato dilettantistici e ai tanti arbitri che dovranno tornare sui campi con poche garanzie: "*Mi preme il discorso dei Dilettanti: come si fa a mandare un ragazzo di 18 anni in campi di provincia dove non saprà a cosa va incontro? Se dovessimo ripartire domani, noi non ci saremmo. Gli arbitri sono preoccupati di poter rivedere le proprie famiglie, e bisogna cominciare a ragionare prima sulle cose.*"

Parole amare, che aggiungono altre questioni da risolvere ad una ripresa che sarà sicuramente difficoltosa.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?